

Misano, cerimonia Bandiera Blu. Sindaco Giannini: 'importante riconoscimento per turismo'

Ambiente - 08 agosto 2014 - 19:16



Il Sindaco Stefano Giannini, l'Assessore al Turismo, Manuela Tonini e le autorità militari, i rappresentanti dei bagnini e numerosi turisti, questa mattina hanno presenziato alla cerimonia della alla bandiera blu assegnata alla spiaggia di Misano per la 17° volta che anche quest'anno fa il paio con quella assegnata al "Marina" di Portoverde, portando a 40 il numero complessivo di bandiere blu assegnate al Comune di Misano che è la città che in Italia si può fregiare del maggior numero di bandiere blu (la prima fu assegnata nel 1999).

“La bandiera blu assegnata a Misano Adriatico è un importante riconoscimento internazionale, ed è la somma di parametri di buona qualità a cominciare dalle analisi delle acque di balneazione che vengono rilevate periodicamente in 4 zone del nostro comune, proprio nei punti più delicati, (Rio Alberello, Rio Agina, Via Monti, 50 metri a nord dell'imbocco di Porto verde della foce del fiume Conca – ha detto il Sindaco. -. A questo importante criterio se ne aggiungono anche altri quali: la limitazione del traffico sul Lungomare, la presenza di ampie aree verdi nella zona amare, la raccolta differenziata che nel 2013 ha superato il 60% (71% dicembre 2013) e che fa di Misano (assieme a Rimini) il Comune della Riviera con la più alta percentuale, le piste ciclabili, il percorso ambientale del Conca, l'accessibilità al mare, i servizi e le attrezzature per il turista presenti sulle spiagge, tra cui un servizio di salvataggio più intenso di quello previsto dalla legge e la presenza di un defibrillatore in spiaggia ogni duecento metri. Insomma la bandiera blu è un riconoscimento di qualità ed marchio di garanzia per spiaggia, bagni in mare, buoni servizi portuali ed ambienti sicuri per le vacanze dei nostri turisti”.

Per quel che riguarda la qualità del mare le analisi di ARPA, che sono iniziate nei primi anni 90, a Misano solo lo scorso anno hanno rilevato, in un punto di prelievo, un'anomalia temporanea, dovuta non al mancato funzionamento della rete fognaria ma ad un fatto accidentale provocato da soggetti sconosciuti, immediatamente rilevato e risolto: Misano infatti è uno dei rari Comuni che da decenni è dotato di una rete fognaria sdoppiata fra acque

piovane ed acque reflue le quali recapitano al depuratore che immette le acque depurate nel fiume Conca ad una distanza di 900 metri dalla foce.

Quale Sindaco di Misano colgo l'occasione della cerimonia per la Bandiera Blu per prendere posizione sul comunicato di Legambiente / Goletta Verde, (che indiscutibilmente svolge un'opera meritoria di sensibilizzazione per il miglioramento dell'ambiente), emesso nel corso dell'annuale campagna sulla qualità del mare, in relazione al presunto inquinamento della foce del fiume Conca, che è quello che riguarda il mio Comune e solo su ciò mi soffermo (consapevole delle problematiche sulla depurazione che riguardano in specie Rimini, per le quali peraltro finalmente è partito il più imponente piano di salvaguardia della balneazione d'Italia): Mi soffermo sul Conca perchè riguardando il mio Comune ne ho la responsabilità ed anche qualche cognizione di causa e affermo che il comunicato di Goletta verde contiene elementi di grossolana superficialità, se non adeguatamente contestualizzati e spiegati, circostanza che purtroppo nel detto comunicato è stata fatta in modo parziale, dando perciò origine ad una campagna di stampa fuorviata.

Il prelievo sul Conca è stato svolto il 29 o il 30 luglio cioè in giornate particolarmente piovose, e nel comunicato si afferma che il fiume Conca presso la foce sarebbe inquinato perchè supera i valori di 200 UFC Enterococchi e 500 UFC di Escherichia coli, cioè i valori previsti per legge per la balneabilità delle acque marine.